

Programma trasformazione

Al via con il Digi-Check

Di **Patrick Vuilleumier**

I primi Digi-Check sono stati realizzati e hanno permesso di mettere in evidenza aspettative forti e concrete da parte del corpo docente nei confronti dell'utilizzo pedagogico di strumenti digitali, come pure la necessità di essere accompagnato nell'introduzione di queste innovazioni. Ad oggi oltre un centinaio di scuole ha preso contatto con lo IUFFP per il Digi-Check.

«Come utilizzare una clip video nel mio corso in modo sensato per le persone in formazione?», «Insegno meglio se utilizzo strumenti digitali?» oppure «La logica delle lezioni successive è sempre in sintonia con le esigenze?». Questi esempi di domande sorti durante i Digi-Check dimostrano l'importanza di questa tematica agli occhi dei docenti incontrati. Nell'ambito delle riflessioni attuali, queste persone testimoniano anche la necessità di prendersi il tempo per riflettere, al fine di migliorare la propria prassi se ciò migliora anche l'apprendimento.

Da un'analisi della situazione all'inventario delle esigenze

I primi Digi-Check «scuole» si sono svolti a Neuchâtel e La Chaux-de-Fonds, riunendo complessivamente 15-20 persone. La giornata si apre con una presentazione e prosegue con un input concreto sulle implicazioni della digitalizzazione e sulle sfide a essa connesse, prima di passare ai workshop: le problematiche trattate sono sviluppate precedentemente in un gruppo di lavoro che coinvolge la direzione dell'istituto in questione. Si tratta innanzitutto di determinare come la digitalizzazione influenza ogni singola persona nella sua prassi quotidiana. Dopo la presentazione di qualche esempio vissuto dalla scuola, si esprimono i propri auspici e timori al fine di stilare un inventario delle esigenze in materia di sostegno e di strumenti in cui sono definite le priorità dei risultati emersi.

Le ordinanze sulla formazione devono evolvere rapidamente

Dalle diverse giornate si evincono in modo chiaro vari aspetti. Innanzitutto un'esigenza reale di tempo e spazio per riflettere sull'integrazione pedagogica degli elementi



↑ È necessario riflettere sull'integrazione pedagogica di strumenti digitali. (Fotomontaggio)

digitali. In tal senso, l'accompagnamento proposto dallo IUFFP è percepito in modo positivo. Al contempo, dal momento che tutti ritengono che le scuole professionali debbano evolvere, per poter essere efficace questa evoluzione deve avvenire sul lungo termine, in linea con l'integrazione delle competenze digitali nei piani di formazione.

Alla direzione è sottoposta una sintesi fotografica con proposte di misure che fungono da base di riflessione per le decisioni future. Al termine di queste giornate le persone partecipanti si dicono molto soddisfatte di aver potuto sviluppare queste riflessioni e di ripartire con elementi concreti.

Il Digi-Check è un inizio

Le misure proposte nel Digi-Check sfoceranno nell'accompagnamento di progetti pedagogici e in corsi che consentiranno ai e alle docenti di sviluppare le loro competenze.

• Patrick Vuilleumier, docente Formazione, IUFFP

► www.iuffp.swiss/trasformazione